

Rivalta, i residenti di via Gioia lamentano disagi «eco-ambientali»

130 firme contro "Pasta&Company"

«Rumori, odori fastidiosi, vapori e gas di scarico degli automezzi in sosta»

RIVALTA - Dopo una raccolta firme e diverse segnalazioni dei residenti, una nuova riunione è stata indetta dal sindaco Amalia Neirotti con i cittadini interessati per risolvere l'annoso problema legato alla ditta "Pasta&Company".

L'azienda alimentare rivaltense, che ha sede nel Villaggio Sangone ed è diretta da una famiglia presente nel settore delle arti bianche dal 1953, è stata nuovamente oggetto di numerose lamentele da parte delle famiglie abitanti nella zona di via Flavio Gioia che hanno interpellato anche il difensore civico regionale, oltre all'Asl e Arpa.

«Diversi sopralluoghi sono stati fatti oltre ad incontri con i cittadini e riunioni con il proprietario dell'azienda» dice la prima cittadina, alla quale sono stati indirizzati tutti i documenti di protesta.

Una prima relazione era stata inviata nell'ottobre 2010 per segnalare «i vari disagi eco-ambientali arrecati dalla ditta». Rumori notturni e diurni, odori nauseanti dovuti alla cottura degli alimenti, vapori biancastri e gas di scarico degli automezzi, che provocano inoltre disagi alla viabilità, sembrano essere problema-



RIVALTA - La "Pasta & Company" di via Gioia 3.

tiche quotidiane per le 130 famiglie che hanno firmato l'esposto indirizzato all'Amministrazione e alla Polizia municipale.

Il tutto si era inoltre aggravato a seguito dell'ampliamento della ditta avvenuto l'anno scorso. Tanto che gli abitanti avevano anche chiesto il trasferimento dell'attività. «Durante quasi tutto il periodo estivo - si legge nel documento - i rumori non sono cessati, né durante le fasce orarie di quiete pubblica né nelle giornate di sabato e domenica».

«Era necessario attendere la fine dei lavori per capire i provvedimenti da attuare», spiega la Neirotti che la scorsa settimana ha incontrato sia i residenti che i responsabili di "Pasta&Company". «Abbiamo pensato ad innalzare una barriera acustica e di chiedere al titolare di installare dei filtri alle marmitte dei camion frigo che devono stare accesi durante le operazioni di carico e scarico». Per quanto riguarda la viabilità, si pensa invece di creare una zona disco

per limitare i disagi ai residenti.

Più difficile accogliere l'ultima richiesta dei cittadini, cioè quella che riguarda la possibile ri-localizzazione dell'area industriale che si trova in una zona residenziale. «Anche se venisse approvata una variante al Piano regolatore - conclude la Neirotti - la decisione non andrebbe a scapito della ditta ma solo dei proprietari dell'area i quali affittano i locali all'azienda alimentare».

Daniela Bevilacqua